



Solidarietà

Missione umanitaria
a Gaza

Protezione civile

La crisi alluvionale
in Emilia-Romagna

Emergenza

L'accordo a tre
con Anpas e CRI

Primo piano

Natale del

Giubileo





UNITI NELLO SPIRITO E NEL SERVIZIO



GIUBILEO 2025

**Le consorelle ed i confratelli partecipano all'Anno Santo
come Pellegrini di Speranza e testimoni di Misericordia,
illuminando il cuore e rinnovando il proprio impegno verso gli altri**

GialloCiano

News, storie e approfondimenti
dal mondo delle Misericordie



**Confederazione Nazionale
Misericordie d'Italia**
Via dello Steccuto, 38
50141 Firenze
Tel. 055.32611
www.misericordie.it

Registrazione al tribunale di Firenze
al n°5395 4/02/2005

Consiglio di Presidenza

Domenico Giani
Ugo Bellini
Aldo Intaschi
Gabriele Brunini
Cristiano Biancalani
Elio Di Leo
Andrea Ceccherini
Mons. Franco Agostinelli

Direttore Responsabile

Andrea Barbieri

Direttore Editoriale

Andrea Barbieri

Capo Redattore

Romano Barluzzi

Segreteria di redazione

Tel. 055.32611
e-mail: comunicazione@misericordie.org

Hanno collaborato a questo numero

Romano Barluzzi
Elena Coppolino
Beatrice Laurenzi
Alessandra Petrelli
Margherita Cini

Fornitura materiale fotografico

Jaison Fissi
Alessandro Conti

Progetto grafico e impaginazione

ZOE, Pistoia

Giallo Ciano è la voce istituzionale del Movimento delle Misericordie. Esce con 4 numeri l'anno e viene distribuito gratuitamente in 5mila copie. La rivista nasce come strumento di approfondimento con cui le Misericordie si presentano all'interno del Movimento ma anche all'esterno, sui più importanti tavoli istituzionali, dall'Italia a Bruxelles. Un approfondimento "politico" dei principali temi di nostra pertinenza: sanità, immigrazione, marginalità, giovani, volontariato. Lo scopo è quello di dare un piccolo contributo al cambiamento culturale, offrendo ai confratelli e alle consorelle, ma anche a tutti i lettori vicini al nostro mondo, uno strumento in più per informarsi e formare un proprio pensiero sui temi più caldi dei nostri giorni. "Giallo Ciano" è anche scaricabile in pdf dal sito www.misericordie.org

Finito di stampare: dicembre 2024

Editoriale

La fantasia della Carità
di Domenico Giani

4

Giubileo 2025

S.E. Mons. Fisichella alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia
di Mons. Rino Fisichella

5

L'intervista

Per un Natale del Giubileo
di Romano Barluzzi

6

Missione Gaza

L'impegno delle Misericordie per Gaza: due missioni, un unico obiettivo di solidarietà
di Elena Coppolino

8

Emergenza Emilia-Romagna

Intervento delle Misericordie durante l'emergenza: un esempio di solidarietà operativa
di Alessandra Petrelli

10

Cooperazione istituzionale

Il Volontariato fulcro della collaborazione istituzionale
di Elena Coppolino

12

Formazione

Le Misericordie in prima linea per una cultura del primo soccorso sempre più diffusa
di Elena Coppolino

13

L'evento

Ad Assisi il "G7 Inclusione e disabilità"
di Romano Barluzzi

14

Area Emergenze

Missione Medevac: un ponte aereo per evacuare le persone fragili da Gaza
di Beatrice Laurenzi

16

Fiere

Le Misericordie al 23° Salone internazionale dell'Emergenza REAS
di Margherita Cini

17

Missione Salute 2024

Un bilancio positivo nel nome della prevenzione
di Alessandra Petrelli

18

Il campus Move Up

Trento al centro dell'impegno giovanile
di Alessandra Petrelli

20

Speciale Federazione Misericordie della Toscana

22

Speciale Federazioni e Coordinamenti

26

- Coordinamento regionale delle Misericordie dell'Umbria
- Federazione regionale delle Misericordie della Calabria
- Federazione regionale delle Misericordie della Campania
di Alessandra Petrelli
- Federazione regionale delle Misericordie della Puglia
di Romano Barluzzi

Le Misericordie in breve

a cura di R. Barluzzi, B. Laurenzi, M. Cini e A. Petrelli

32

Progetti

Social Innovation 2.0: il contest a tema sociale per aiutare le persone in difficoltà
di Margherita Cini

34

La fantasia della Carità

Cari Amici,
in questo numero di GialloCiano voglio condividere con voi un'iniziativa davvero speciale: l'Operazione Solidarietà per Gaza. È un momento per riflettere sul percorso che ci ha portato fin qui e per riconoscere che nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza il lavoro che abbiamo svolto insieme nel Movimento delle Misericordie. Un vero "esercito del bene"!



Se penso a un punto di partenza simbolico, mi viene in mente il 21 ottobre 2021, quando abbiamo presentato "800 anni di Carità: dalla peste al Covid" all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Da allora, abbiamo intrapreso missioni significative, come quelle in Ucraina, e avviato incontri istituzionali con diversi ministeri italiani per definire il nostro ruolo nella sanità, nell'accoglienza dei migranti e nel terzo settore. Tra i momenti più importanti, ricordo anche il Sinodo delle Misericordie, tenutosi nel marzo 2022, che ha rappresentato un'occasione preziosa per riflettere e rafforzare la nostra missione comune. Progetti come l'iniziativa Betlemme sono cresciuti grazie ai legami con il Patriarcato di Gerusalemme e la Fondazione Roma. A breve riapriremo la nostra sede e ripartirà il servizio aperto a sorelle e fratelli che vorranno continuare la bella esperienza degli anni passati, in questo luogo così caro a tutti noi. Stanno sorgendo nuove sedi di Misericordia in Ucraina ed in Polonia, segno che il "modello Misericordia" si dimostra non solo efficace ma anche replicabile, diventando una fonte di ispirazione per chiunque desideri promuovere la solidarietà e il sostegno verso i più fragili, germogliando a servizio della Persona, Gesù che ancora nasce nei nostri cuori.

Abbiamo lavorato sulla riorganizzazione interna, aprendo una sede della Confederazione a Roma e semplificando i processi amministrativi. Le nostre collaborazioni si sono estese ad accordi con ANPAS, CRI e i Lions, con cui abbiamo siglato un protocollo d'intesa per attività operative in ambito di protezione sociale e per le emergenze.

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo lanciato un contest per finanziare progetti delle Misericordie locali.

La nostra missione nel campo della salute si è ampliata con moduli Special Care per le emergenze.

I nostri sforzi sono stati riconosciuti con la Medaglia d'Oro al Merito per la Sanità Pubblica dal Presidente della Repubblica per il nostro impegno durante la pandemia, un vero onore che condividiamo insieme.

Non posso dimenticare le tante visite alle Misericordie in tutto il Paese. Ogni sede, ogni sorella e fratello, con la loro dedizione, testimoniano quella "fantasia della carità" che promana amore e bene verso il prossimo, rispondendo con creatività e amore ai bisogni dei poveri e dei sofferenti.

La "civiltà dell'amore" non si limita a gesti isolati ma rappresenta un modello di società incentrato sul rispetto della dignità umana e sulla promozione del bene comune. Questo spirito, che anima ogni Misericordia, ispira e guida il nostro servizio quotidiano.

Guardando al futuro, rinnoviamo insieme il nostro impegno. Sono convinto che, uniti in questa missione, possiamo continuare a costruire una comunità più giusta e solidale, capace di infondere speranza e testimoniare la nostra fede nel Signore.

Buon Natale e felice Anno Nuovo, a ognuno di voi, i vostri cari e le persone di cui ci prendiamo cura.

Donemio Piaci

S.E. Mons. Fisichella alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia

"A tutti i membri delle Misericordie giungano innanzitutto il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per l'impegno quotidiano che viene dato. È un vero preludio per poter celebrare insieme il "Giubileo della speranza".

Ogni giorno infondete speranza alle persone che incontrate. Che il Giubileo possa essere anche per voi un momento attraverso il quale la speranza viene vissuta e resa concreta.

Colgo l'occasione anche per porvi i migliori auguri per questo Santo Natale, perché l'incarnazione del Signore, Dio in mezzo a noi, ancora una volta possa stupirci per la sovrabbondanza dell'amore gratuito che ci viene donato".

Mons. Rino Fisichella



Per un Natale del Giubileo

Mons. Agostinelli... un'epoca, questa, per tirare le somme?

Preferirei definirla un'epoca di revisione, di valutazione critica, per confermare gli eventi positivi che ci hanno accompagnato in questo tempo e per valutare ciò che invece va modificato e migliorato.

Quindi "formazione" innanzitutto?

È la priorità per ogni aderente al Movimento della Misericordia, a cui nessuno potrà sentirsi estraneo. Tutti abbiamo bisogno di essere continuamente motivati e di ritrovare i principi fondativi della nostra storia, perché il nostro operare non perda mai lo spirito della Carità che ci ha generato. Impegno di tutti certamente, in primo luogo dei Quadri dirigenti del nostro Movimento, cui compete di essere segno e testimonianza efficace e credibile per tutti coloro – specie i più giovani – che si accingono a vivere questa bella e affascinante avventura.

Ogni giorno incontriamo persone alle prese con situazioni particolari, spesso anche drammatiche: la sofferenza, la solitudine, la malattia, i lutti, le calamità naturali, criticità molteplici, fragilità umane e psicologiche, paure di fronte all'ineluttabile: mille situazioni diverse che chiedono risposte vere, parole chiarificatrici, certezze e non solo consolazioni effimere. Ogni volontario della Misericordia deve farsi accanto a chi è nella sofferenza, compatire, cioè soffrire insieme a chi è nel dolore, diventare prossimo, come buon samaritano, magari stringendo una mano, dire una parola di conforto, condividere un sorriso di speranza. Questo chiede a ogni volontario un supplemento di competenza umana, la capacità di stare accanto agli altri, di dire le parole giuste a persone che sono in assoluta difficoltà esistenziale. Se l'assistenza dei no-



Con il Santo Natale ci avviamo alla conclusione dell'anno e inizia un nuovo capitolo della nostra storia, il Giubileo, che ci accompagnerà per tutto il 2025 all'insegna della speranza così come ci dice il motto programmatico scelto da Papa Francesco: "Pellegrini di Speranza".

Al Correttore nazionale delle Misericordie d'Italia, S.E. Rev.ma Mons. Franco Agostinelli, chiediamo una valutazione dei percorsi intrapresi e di quanto è in preparazione.

di Romano Barluzzi

stri volontari non può prescindere dalle migliori competenze tecniche, altrettanto deve includere competenze umane e psicologiche e, là dove ci è concesso, spirituali.

Cosa fare e come farlo?

Ricordando che ogni Misericordia è anche luogo educativo. Da noi vengono a iscriversi persone, più o meno giovani, perché le aiutiamo a essere capaci di svolgere il loro compito al meglio dal punto di vista tecnico e desiderose nel loro intimo anche di acquisire capacità educative per svolgere con efficacia il loro compito. Ecco perché le Misericordie devono diventare – o tornare a essere – case della formazione educativa.

Veniamo al vostro operato in questo senso?

Abbiamo organizzato il Convegno nazionale dei Correttori e dei Custodi a Roma, il 30 settembre e 1° ottobre. Ora sollecitiamo i Correttori perché siano animatori all'interno delle Misericordie, in collaborazione con il Correttore regionale con cui io, Correttore nazionale, mi incontro per condividere programmi e iniziative. I sacerdoti sono pochi e presi da mille incombenze; per cercare di ovviare a queste oggettive difficoltà, abbiamo pensato di affiancare ai Correttori persone, scelte all'interno delle singole Misericordie, laici, uomini o donne, giovani o meno: i "Custodi".

Ci può tracciare quale sia il profilo di queste figure?

Persone che, come dice il significato della parola Custodi, abbiano sollecitudine, premura, interesse, amore e competenza per affiancare

il Correttore nell'accompagnamento formativo dei volontari. Non solo dunque attendere al servizio liturgico, bensì persone capaci di intercettare i problemi e gli interrogativi che la gente si porta dentro. Per far questo occorrono competenze, "ascolto", per entrare in empatia con chi si rivolge a noi.

È un qualcosa che può essere anche insegnato e appreso?

Più di quanto si pensi. A tal fine abbiamo strutturato un iter formativo specifico per la figura del Custode, che è già in atto. È costituito da due tipi di corso. Uno per chi, individuato come "persona adatta" all'interno di ogni Misericordia, vuol diventare Custode senza esserlo mai stato prima. E un altro corso orientato invece a specializzare, perfezionare e aggiornare chi Custode lo era già in precedenza. Obiettivo? Contrastare la "povertà educativa"!

Per associazione di idee, la questione educativa fa venire in mente i giovani...

Questo infatti è l'altro grande capitolo che ci sta a cuore! Per i "giovani" sono stati organizzati momenti di grande rilevanza, come l'incontro-raduno a Rovereto. Anche se ricerche sociologiche recenti (Caritas, Cevot ecc) dimostrano che la crisi del volontariato giovanile non dipende tanto da una carenza motivazionale – il desiderio di fare volontariato è sempre alto tra i giovani – bensì dal fatto che più raramente di prima viene rivolto alle Misericordie. Allora forse dovremmo chiederci cosa possano offrire di meglio le Misericordie ai giovani! Una risposta

consiste nel conferire loro proprio quei contenuti valoriali che rappresentino un ritorno ai valori identitari originari del mondo delle Misericordie e sapendolo fare sul terreno dei giovani, nel rispetto della loro sensibilità e in risposta alle loro attese; e coinvolgere i giovani in ruoli da protagonisti all'interno delle rispettive Misericordie. Sono i giovani il nostro presente, sono loro il nostro futuro.

Eccellenza, quante Misericordie ha avuto occasione di visitare?

Sono state davvero tante e avrei voluto già visitarle tutte! Un'opera che andrà continuata, data l'importanza di farci sentire vicini a tutte le Misericordie d'Italia, senza eccezione alcuna, e ascoltare e condividere problemi, richieste e suggerimenti. Alle Misericordie vada il nostro ringraziamento per tutto quello che fanno e la nostra vicinanza condivisa.

Come potrà l'avvento del Giubileo 2025 contribuire al rilancio di quanto svolto?

Sarà un'occasione straordinaria! Molti eventi particolari, infatti, si aggiungeranno ai tradizionali appuntamenti formativi e liturgici, segnando la speciale rilevanza dell'anno Giubilare quale simbolo di un rinnovato "cammino di Speranza": in primis il grande raduno di tutte le Misericordie a Roma di sabato 8 e domenica 9 marzo, data riservata al "Giubileo del Volontariato". Una menzione particolare merita la cosiddetta "Peregrinatio", un'operazione di "preparazione itinerante" al Giubileo, che coinvolgerà in solido tutte le Misericordie sparse per il territorio nazionale. Una speciale icona, una croce in legno d'olivo, passerà di Misericordia in Misericordia, secondo un calendario già stabilito, "testimone" del Pellegrinaggio di Speranza a cui il Giubileo si ispira.

Con l'augurio di condividere i momenti del nostro comune percorso giubilare e di poter partecipare il più possibile a questi appuntamenti, per riscoprire i valori fondativi del Movimento delle Misericordie, porgo il mio più caro augurio a ogni Confraternita per il Santo Natale e per l'Anno Giubilare!

GIUBILEO 2025 CON LE MISERICORDIE D'ITALIA

Scansiona il QR code e scopri il programma completo del Giubileo 2025 con le Misericordie d'Italia: eventi, informazioni utili e tanto altro per vivere un'esperienza di fede e solidarietà unica.



Visita anche il sito misericordie.it



L'impegno delle Misericordie per Gaza: due missioni, un unico obiettivo di solidarietà

In un contesto drammatico segnato dall'emergenza umanitaria che colpisce la popolazione di Gaza, le Misericordie d'Italia hanno risposto con prontezza e determinazione, organizzando due missioni consecutive. Si tratta di un'azione coordinata che dimostra come il valore della solidarietà possa trasformarsi in aiuto concreto, offrendo sollievo a chi ne ha più bisogno. Un percorso che è partito con l'invio di 17 tonnellate di beni di prima necessità e che è poi proseguito con una missione preparatoria per pianificare ulteriori interventi.

La prima spedizione ha avuto inizio il 16 novembre scorso: su richiesta dell'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri cipriota, un velivolo C-130J

Due importanti missioni per portare a Gaza non solo un aiuto immediato ma anche per consolidare nel tempo un impegno. Dalla raccolta di beni alla loro distribuzione, con un unico obiettivo: offrire speranza

di **Elena Coppolino**

dell'Aeronautica Militare è decollato dall'aeroporto di Pisa diretto a Larnaca. A bordo, oltre 17 tonnellate di aiuti umanitari – tra cui farina, pasta, acqua, latte e altri beni essenziali – raccolti grazie alla generosità di aziende, associazioni e singoli cittadini. I beni giungeranno a Gaza attraverso il Corridoio Marittimo di Cipro (CMC), una rotta sicura e coor-

dinata con il supporto delle Nazioni Unite e di partner internazionali come l'Unione Europea, gli Stati Uniti e gli Emirati Arabi Uniti. Un contributo particolarmente significativo è arrivato dai bambini dell'Istituto Bartolo Longo di Pompei, figli di detenuti o con storie difficili, che hanno partecipato attivamente alla raccolta degli aiuti. Questo ge-



sto simbolico ha aggiunto un valore umano profondo all'intera iniziativa, unendo la sensibilità delle nuove generazioni al messaggio di speranza e riconciliazione.

Il lavoro delle Misericordie, però, non si è fermato qui. Nella prima settimana di dicembre, infatti, una nuova missione preparatoria è stata avviata per pianificare un'ulteriore spedizione. Il Presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie, Domenico Giani, insieme a una delegazione dell'Area Emergenze, si è recato a Cipro per consolidare il percorso avviato a novembre e predisporre un secondo intervento attraverso lo stesso corridoio umanitario. Durante questa visita, sono stati organizzati incontri fondamentali con il JRCC, il centro di coordinamento delle azioni di soccorso di Cipro, e con i funzionari della Protezione Civile cipriota e delle forze militari locali. Un lavoro meticoloso e coordinato che mira a garantire la massima sicurezza per il trasporto e l'arrivo a destinazione degli aiuti raccolti, nel rispetto delle procedure stabilite dalle Nazioni Unite.

A questa importante azione si è aggiunta, sabato 14 dicembre, una raccolta alimentare straordinaria promossa dalla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, in collaborazione con Unicoop Firenze, la Fondazione Il Cuore si scioglie e

numerose associazioni di volontariato toscane. Una giornata che ha coinvolto migliaia di cittadini e decine di volontarie e volontari in sette punti vendita nelle province in cui Unicoop Firenze è presente (Arezzo, Firenze, Lucca, Cascina, Montecatini, Prato e Poggibonsi), consentendo di raccogliere 23.372 kg di prodotti di prima necessità.

Mentre il mondo guarda a Gaza con apprensione, queste missioni rappresentano un messaggio forte: la

carità e l'impegno collettivo possono attraversare confini e difficoltà per portare un aiuto tangibile dove la sofferenza è più grande. Il Presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie Domenico Giani, ha sottolineato il dovere morale di intervenire in un momento di grande sofferenza: "La crisi umanitaria richiede un impegno costante e coordinato che affronti non solo le necessità immediate, ma anche le cause profonde del conflitto. Le Misericordie, con oltre otto secoli di storia nella carità cristiana, continueranno a portare supporto e speranza alle comunità più vulnerabili".

"Desidero ringraziare - ha concluso il Presidente - tutte le realtà che hanno reso possibile queste operazioni umanitarie: aziende, volontari e autorità che hanno risposto al nostro appello. Continueremo a lavorare senza sosta, perché solo unendo le forze possiamo costruire un futuro di pace, giustizia e solidarietà".

Le due missioni delle Misericordie d'Italia, così complementari, rappresentano non solo un aiuto immediato, ma anche un impegno costante nel tempo. Un filo di solidarietà che lega persone e comunità, dalla raccolta di beni alla loro distribuzione, con un unico obiettivo: offrire speranza dove sembra mancare. ●

GRAZIE DI CUORE!

Per Gaza, hanno generosamente risposto all'appello delle Misericordie, organizzazioni, aziende e realtà locali. Desideriamo quindi ringraziare tutti coloro che con il loro impegno hanno portato aiuto e speranza a chi ne ha più bisogno. Insieme facciamo la differenza. Grazie all'Aeronautica Militare, UniCoop Firenze, Eurospin Italia, Fondazione Ly Company Acqua e Vita, i Cavalieri della Bolla Pontificia, il Pontificio Santuario di Pompei, I Grandi Molini Livorno, Aqualy Company Italia di Marradi, Fondazione Cultura Imprese Solidarietà, il pastificio Afeltra di Gragnano, Molino Parri srl, Famiglia Gonnelli Fiumicino, Edilsud di Gragnano di Ferdinando Santaripa, Menchetti dal 1948 e Vincenzo Staiano (Zi'Aniello, il pizzaiolo del Papa). Un contributo particolarmente commovente è giunto dai bambini dell'Istituto Bartolo Longo di Pompei, figli di detenuti o con storie difficili, che hanno partecipato attivamente alla raccolta degli aiuti sotto la guida del Vescovo di Pompei, Monsignor Tommaso Caputo, e di Fratello Filippo Rizzo dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Intervento delle Misericordie durante l'emergenza: un esempio di solidarietà operativa

A fianco della Protezione Civile, durante l'emergenza climatica che ha investito l'Emilia Romagna, spiccano le Misericordie la cui Colonna Mobile Nazionale è stata attivata già nella notte tra sabato 19 e domenica 20 settembre, rispondendo con prontezza alle necessità del territorio devastato da frane, alluvioni e allagamenti.

UN'AZIONE TEMPESTIVA E ORGANIZZATA

Nelle prime ore dell'emergenza, oltre 30 volontari delle Misericordie provenienti da varie regioni si sono immediatamente recati a Bologna per svolgere operazioni di pompaggio e svuotamento delle cantine. Con il progredire della crisi, l'organico è stato rafforzato fino a coinvolgere oltre 150 volontari con un totale di 477 giornate/uomo registrate a settembre e 186 volontari con 663 giornate/uomo ad ottobre. Le squadre hanno operato su più fronti, gestendo moduli tecnici avanzati, supportando le comunità locali con logistica e mezzi specializzati e collaborando con i Vigili del Fuoco e il Dipartimento della Protezione Civile.

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO: LA FRANA E IL MODULO HCP

Un intervento particolarmente critico è stato quello a San Benedetto Val di Sambro, nel bolognese, dove una frana lunga un chilometro e mezzo e larga 300 metri, riattivata dopo trent'anni, minacciava il corso del torrente Sambro. L'avanzamento rapido della frana (fino a 1,5 metri l'ora) ha rischiato di ostruire il letto del fiume, con conseguenze potenzialmente catastrofiche. Le Misericordie, in stretta collaborazione con il Dipar-



L'emergenza maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna tra settembre e ottobre 2024 ha richiesto un impegno straordinario da parte del sistema di Protezione Civile

di **Alessandra Petrelli**

timento di Protezione Civile e con la Regione Emilia Romagna, hanno installato il Modulo HCP, un sistema ad alta capacità di pompaggio in grado di spostare fino a 36.000 litri d'acqua al minuto a oltre 400 metri di distanza. L'operazione ha coinvolto tre idrovore principali e oltre 3 chilometri di tubazioni per garantire il deflusso continuo delle acque. I volontari hanno affrontato condizioni meteo avverse e terreni impervi, restando operativi sul sito per oltre 20 giorni per monitorare il funzionamento delle attrezzature e collaborare con le squadre tecniche subentrante.

IL VALORE DELLA RETE DI SOLIDARIETÀ

L'intervento delle Misericordie non si è limitato a San Benedetto Val di

Sambro. I volontari hanno operato su vari cantieri attivi, tra cui Faenza, Parma e Bologna, svolgendo compiti di logistica, coordinamento e gestione delle emergenze idrauliche. Grazie a un'organizzazione capillare, le Misericordie sono riuscite a dispiegare moduli TEC, IDRO, LUCE e MMT, affiancandosi alle istituzioni locali con una sinergia efficace. L'impegno delle Misericordie ha coinvolto un'ampia base di volontari, con una prevalenza di uomini (156 contro 41 donne) e un'età media distribuita tra under 30, adulti in età lavorativa e over 61, a testimonianza di una comunità inclusiva e intergenerazionale. I dati della sola Federazione Toscana rivelano il contributo straordinario di 150 volontari che hanno messo a disposizione competenze, tempo e passione.

UNA LEZIONE DI SOLIDARIETÀ E IMPEGNO

Durante i giorni più critici, il lavoro incessante delle Misericordie ha mostrato il volto più autentico della solidarietà: volontari che, senza esitazione, si sono messi a disposizione per

aiutare le comunità colpite. Le loro competenze tecniche, unite a un profondo spirito di servizio, hanno rappresentato un pilastro fondamentale per la gestione dell'emergenza in Emilia-Romagna. Concludendo il proprio intervento, le Misericordie hanno passato il testimone alle squadre tecniche

permanenti, lasciando in funzione i sistemi installati e assicurando un monitoraggio continuo. Questo esempio di dedizione e capacità organizzativa non è solo un modello di efficienza operativa, ma un promemoria del potere della collaborazione e del volontariato nel fare la differenza.

LA PAROLA ALL'ESPERTO

RACCONTARE IL CLIMA PER COMPRENDERE IL FUTURO

Fisica dell'atmosfera, meteorologa e climatologa, Serena Giacomini dedica la sua carriera a studiare i cambiamenti climatici e a diffonderne una corretta comprensione. Con un approccio scientifico e divulgativo, il suo obiettivo è rendere accessibili tematiche complesse come il riscaldamento globale e i fenomeni meteorologici estremi, promuovendo consapevolezza e azioni concrete.

In questa intervista, ci guida alla scoperta delle cause scientifiche dietro agli eventi estremi che stanno interessando il Mediterraneo, tra cui le recenti alluvioni in Emilia Romagna, e riflette sull'importanza di utilizzare le parole giuste per parlare di "emergenza climatica".

Chi è Serena Giacomini?

Sono una fisica dell'atmosfera, meteorologa e climatologa. Oltre al lavoro di analisi meteo-climatica, da anni mi dedico a diffondere una corretta conoscenza scientifica sul cambiamento climatico e i suoi impatti, attraverso studi, progetti educativi e contenuti divulgativi. Il mio obiettivo è rendere la scienza del clima accessibile e coinvolgente, per aiutare tutti a comprendere meglio i fenomeni complessi che ci circondano e il ruolo delle nostre azioni.

Parliamo dell'Emilia Romagna. Scientificamente, come si spiegano eventi così ravvicinati e, soprattutto, così violenti?

Gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito l'Emilia Romagna negli ultimi anni possono essere spiegati scientificamente attraverso l'interazione di diversi fattori. L'aumento delle temperature globali ha portato a un riscaldamento delle acque del Mediterraneo, incrementando l'evaporazione e, di conseguenza, la quantità di umidità nell'atmosfera. Quando masse d'aria fredda in quota incontrano queste masse d'aria calda e umida, si generano condizioni di instabilità atmosferica che possono sfociare in precipitazioni intense e prolungate. Questa dinamica è stata osservata anche in Spagna con il fenomeno della DANA (Depresión Aislada en Niveles Altos), che ha causato alluvioni devastanti nella regione di Valencia. Un esempio simile in Italia è il temporale stazionario autorigenerante che ha colpito le Marche nel settembre 2022, nel comune di Cantiano, dove si sono registrati accumuli di oltre 400 mm di pioggia in poche ore.

Abbiamo tutti negli occhi le immagini di Valencia. Dal suo punto di vista, quale degli eventi che hanno interessato ne-



gli ultimi anni il nostro Paese ricorda la DANA spagnola?

In Italia, eventi meteorologici simili alla DANA spagnola si sono verificati in diverse occasioni. Ad esempio, le alluvioni che hanno colpito la Liguria e la Toscana negli ultimi anni presentano dinamiche analoghe, con precipitazioni intense concentrate in brevi periodi, causate dall'interazione tra masse d'aria fredda in quota e aria calda e umida proveniente dal Mediterraneo. Questi eventi evidenziano la vulnerabilità del territorio italiano a fenomeni meteorologici estremi, accentuati dai cambiamenti climatici in atto.

Le parole sono importanti. Emergenza maltempo o emergenza climatica?

Le parole utilizzate per descrivere questi fenomeni sono fondamentali per comprendere la loro natura e le loro cause. Ad esempio, capire la differenza tra meteo e clima è cruciale: il meteo rappresenta le condizioni atmosferiche che sperimentiamo giorno per giorno, come la pioggia o il sole, ed è soggetto a cambiamenti rapidi.

Il clima, invece, è la media delle condizioni meteorologiche in un'area specifica su un periodo di tempo lungo, come 30 anni, e rappresenta tendenze più stabili.

Parlare di "emergenza maltempo" può quindi indurre a percepire questi eventi estremi come isolati e occasionali, mentre l'espressione "emergenza climatica" sottolinea la connessione tra l'aumento della frequenza e dell'intensità di tali fenomeni e i cambiamenti climatici globali. Utilizzare termini appropriati è essenziale per promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità riguardo alle azioni necessarie per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Il Volontariato fulcro della collaborazione istituzionale



Recenti incontri hanno visto la partecipazione di esponenti governativi di rilievo, come il Ministro della Salute Orazio Schillaci e il Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci, insieme ai rappresentanti delle più importanti realtà del terzo settore, quali Misericordie, Anpas e Croce Rossa Italiana. Tali incontri hanno sottolineato il ruolo cruciale del volontariato come “corpo intermedio” tra cittadini e istituzioni. È stato ampiamente discusso il modo in cui il volontariato può supportare il sistema sanitario nazionale e i servizi sociali, migliorandone accessibilità ed efficienza. Le tematiche affrontate hanno incluso:

- *Formazione continua e specifica*

L'importanza di una formazione continua e specifica per i volontari, necessaria per garantire interventi sempre più qualificati. La formazio-

La sinergia tra istituzioni e volontariato si consolida sempre più, rivelandosi fondamentale per affrontare le sfide sociali contemporanee

di **Elena Coppolino**

ne non solo potenzia le competenze tecniche, ma anche quelle relazionali, fondamentali per un'interazione efficace con le persone assistite

- *Coordinamento e collaborazione*

La necessità di un maggior coordinamento tra le diverse realtà del terzo settore per ottimizzare risorse, sforzi e amplificare l'impatto degli interventi

- *Supporto istituzionale*

L'urgenza di un supporto istituzionale più solido, che comprenda politiche di riconoscimento e valorizzazione del ruolo del volontariato. Questo supporto può tradursi in

agevolazioni fiscali, riconoscimenti ufficiali e incentivi alla partecipazione volontaria

- *Prospettive future*

L'adozione di tecnologie innovative per migliorare la gestione e il monitoraggio dei progetti e la creazione di reti di supporto che possano rispondere con maggiore prontezza alle emergenze.

Le Misericordie, storicamente impegnate nell'assistenza, si confermano protagoniste di questa dinamica. La collaborazione con le istituzioni si rivela particolarmente efficace non solo in situazioni emergenziali, ma

Le Misericordie in prima linea per una cultura del primo soccorso sempre più diffusa



Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

anche nella promozione di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione come, ad esempio, campagne di educazione sanitaria nelle scuole, programmi di assistenza agli anziani soli e attività di supporto psicologico. Il Presidente delle Misericordie, Domenico Giani, ha evidenziato - "Con grande responsabilità, continueremo a dialogare e lavorare a fianco del Ministro Schillaci e del Viceministro Bellucci per affrontare le sfide sanitarie e sociali del nostro tempo. Gli incontri recenti hanno rafforzato il nostro impegno comune verso una sanità più accessibile ed efficiente, un obiettivo tanto più importante in questo momento storico. Le Misericordie, con la loro secolare esperienza e la capillare presenza sul territorio, si pongono come interlocutori privilegiati, pronti a contribuire con dedizione alla costruzione di una società più solidale e coesa." In conclusione, il presidente ha sottolineato - "Il confronto continuo con le altre reti di volontariato rappresenta un'opportunità preziosa per scambiare buone pratiche, coordinare interventi e rafforzare il nostro impegno congiunto. La cooperazione instaurata ci permette di rispondere in maniera tempestiva ed efficace ai bisogni delle comunità, garantendo un supporto costante e qualificato. Così facendo, contribuiamo a rafforzare il tessuto sociale e promuoviamo la solidarietà attiva." ●



La Confederazione delle Misericordie d'Italia, in collaborazione con ANPAS, Croce Rossa Italiana e IRC, ha firmato un importante accordo finalizzato a potenziare la formazione sulla rianimazione cardiopolmonare e a diffondere la cultura del primo soccorso su tutto il territorio nazionale. Questa sinergia tra le principali associazioni di volontariato del nostro Paese rappresenta un passo fondamentale verso la creazione di una rete capillare di soccorso e formazione, in grado di raggiungere ogni angolo d'Italia. L'obiettivo comune è quello di equipaggiare i cittadini con le conoscenze e le competenze necessarie per intervenire in modo efficace in caso di emergenza, aumentando così le possibilità di sopravvivenza, soprattutto in situazioni di arresto cardiaco.

Un focus particolare sarà dedicato alle scuole e agli ambienti sportivi. Grazie alla collaborazione con gli istituti scolastici, le Misericordie intendono coinvolgere docenti e studenti in progetti formativi specifici, valorizzando il ruolo dei giovani come futuri promotori della cultura del primo soccorso. Allo stesso modo, le associazioni sportive saranno coinvolte in iniziative di sensibilizzazione e formazione, al fine di garantire la presenza di defibrillatori e personale qualificato durante le attività agonistiche e non.

La firma dell'accordo è coincisa con la dodicesima edizione di "VIVA! La settimana della rianimazione cardiopolmonare", promossa dall'Italian Resuscitation Council (IRC). In questa occasione le Misericordie, insieme agli altri partner, hanno organizzato numerose iniziative di sensibilizzazione e formazione in oltre 20 città italiane.

"Siamo orgogliosi di far parte di questo importante progetto", dichiara Domenico Giani, Presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. "Le Misericordie, da sempre impegnate nel soccorso e nell'assistenza alla persona, credono fermamente nel valore della formazione e della prevenzione. Con questo accordo, rafforziamo il nostro impegno per una società più sicura e solidale, dove ogni cittadino possa sentirsi parte attiva nella tutela della salute propria e degli altri."

Elena Coppolino

Ad Assisi il "G7 Inclusione e disabilità"

È stato designato "Il cuore verde d'Italia", ossia la Regione Umbria, per lo svolgimento del G7 Inclusione e Disabilità, evento in due tempi che si sono tenuti rispettivamente il 14 e il 15 ottobre 2024, nel comprensorio di Assisi

di Romano Barluzzi

La due giorni denominata "G7 Inclusione e Disabilità" ha preso avvio il 14 ottobre con le Misericordie d'Italia – in particolare il coordinamento umbro delle Misericordie – protagoniste, sia all'organizzazione dei contenuti, sia all'assistenza sanitaria nel corso dell'evento stesso.

È stato infatti attivato anche il modulo Special Care Unit delle Misericordie (in questo caso a cura del coordinamento Misericordie umbre), il dispositivo tecnico-organizzativo di Protezione Civile ideato per rispondere ai bisogni più immediati di anziani, persone disabili o comunque "fragili" e mamme con bambini piccoli.

La Cerimonia di apertura è stata sulla piazza inferiore di San Francesco, dedicata all'accoglienza delle delegazioni. L'evento è stato promosso dall'Italia per la prima volta al mondo a livello ministeriale.

Presenti sul posto quali delegati confederali il responsabile di Area Emergenze Gionata Fatichenti e il



Direttore Generale di Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia Gianluca Staderini. «Per la prima volta nella storia – recitava un manifesto – vengono oggi scardinate alcune prassi e l'accoglienza, con la tradizionale stretta di mano, è condivisa con le persone, le famiglie, le associazioni, i cittadini.»

Ben 3 band, 80 musicisti – di cui 50 con disabilità – hanno suonato gli

inni nazionali dei Paesi coinvolti. In piazza, i truck food provenienti da tutta Italia, come operatori i ragazzi con autismo e altre disabilità. E lungo la via principale di Assisi presenti almeno cento associazioni con i rispettivi stand, per presentare i propri progetti e le proprie attività. Due grandi monitor hanno consentito a tutti i presenti di seguire la cerimonia.

La seconda giornata d'incontri del "G7 Inclusione e Disabilità", il 15 ottobre, ha avuto luogo nella suggestiva ambientazione del Castello di Solfagnano (PG). Uno svolgimento articolato e completo, con un respiro d'internazionalità, alla presenza delle delegazioni ministeriali, dei rappresentanti del mondo associativo italiano e internazionale, partecipante il Presidente di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia Domenico GIANI, il cui contributo è universalmente riconosciuto prezioso, data la sua nota esperienza sia nell'universo del sociale sia nell'ambito della diplomazia internazionale. L'udienza permanente è stata scandita nei lavori di 6 Panel dedicati ad altrettante tematiche collegate alla disabilità e all'inclusione sociale. In particolare, hanno riguardato nell'ordine:

- 1 - "l'Inclusione come priorità nell'agenda di tutti i Paesi";
- 2 - "l'Accessibilità universale e il management della Prevenzione delle Emergenze";
- 3 - "il vivere autonomo e il lavoro nell'Inclusione";
- 4 - "i Diritti di ciascun individuo alla piena partecipazione civile e alla vita sociale e politica";



5 - "l'Intelligenza Artificiale";
 6 - "lo Sport e i Servizi per tutti".
 Pensando in particolare a un tema come l'"AI - Intelligenza Artificiale", già di per sé è paradigmatico dell'impronta dell'evento e dell'aspetto di internazionalità che ha saputo trasmettere. Difficile infatti immaginare qualcosa di più universalmente inclusivo di un tema del genere, che oggi pone tutti davanti alla sfida di una trasformazione epo-

cale. Non a caso i programmi per lo sviluppo di moltissimi paesi (compreso il nostro) mettono l'agenda per la digitalizzazione al primo posto e l'agevolazione al progresso digitale è anche tra le priorità delle Misericordie, con la creazione di programmi come il Servizio Civile Digitale o l'adesione a progetti del tipo del "PDF Punto Digitale Facile". Il messaggio implicito è "non sembra saggio snobbare il fenomeno dell'AI né tantomeno ignorarlo, al contrario conviene comunque conoscerlo per sapersene servire dove sia più utile, proprio anche ai fini dell'inclusività!" Sono inoltre stati messi in risalto i più importanti aspetti legati alle emergenze di Protezione Civile, con le esperienze riportate nel merito dai relatori.

«Di certo la compartecipazione condivisa tra ambiti politico-istituzionali e realtà del sociale – hanno osservato molti dei presenti – è la miglior conferma diretta circa l'importanza di questo momento storico per testimoniare il diritto di ogni persona alla piena partecipazione alla vita sociale e politica dei nostri Paesi». Forse "l'abbastanza" in questo campo non è mai "abbastanza"; eppure questo storico evento, il suo sapore d'universalità, la trasversalità dei valori che rilancia, son sembrati tutti fattori in grado di accendere una luce di speranza nuova nei cuori dei popoli.



Missione Medevac:

un ponte aereo per evacuare le persone fragili da Gaza

Si chiamano in gergo tecnico Medevac le operazioni di protezione civile a carattere sanitario finalizzate all'evacuazione di feriti, infermi e malati gravi da zone ad alto rischio, come lo sono quelle di guerra e di calamità naturali. Di questo tipo è stata la missione, particolarmente impegnativa e complessa, che ad agosto ha preso il via, con comprensibile riservatezza iniziale, consistita in un ponte aereo con l'Egitto per evacuare dal punto di raccolta a Il Cairo la popolazione ferita, inferma o gravemente malata proveniente da Gaza.

La missione si è svolta a cura dell'Aeronautica Militare Italiana e del Dipartimento di Protezione Civile, che aveva preventivamente diramato una richiesta presso le varie realtà del Volontariato socio-sanitario italiane e, tra queste, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ha prontamente risposto, mettendo a disposizione candidati adeguatamente preparati provenienti da varie Misericordie regionali e locali, nonché mezzi di soccorso.

Così mercoledì 7 agosto alle ore 12 sono partiti due aerei dall'aeroporto militare di Pisa: un volo C-130 dell'Aeronautica Militare Italiana per



La Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ha preso parte, ad Agosto, ad una missione umanitaria per l'evacuazione di feriti e infermi dalle zone di guerra a Gaza

di **Beatrice Laurenzi**

il trasporto di diciassette pazienti e un aereo ATR della Guardia di Finanza per il trasporto dei quarantuno accompagnatori. Entrambi sono arrivati a Il Cairo alle ore 17 e sono rientrati la sera di giovedì 8 agosto all'aeroporto di Bologna, dove i pazienti sono stati prelevati e traspor-

tati in vari presidi ospedalieri. Le risorse messe in campo dalle Misericordie sono state: quattro soccorritori sanitari di livello avanzato utilizzati sul volo C-130; un volontario come mediatore culturale di lingua araba per il volo ATR; tre ambulanze per il trasporto di tre pazienti minorenni dall'aeroporto di Bologna all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. L'operazione, coordinata dalla C.R.O.S.S., la Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso Sanitario del Dipartimento di Protezione Civile, e dalla Colonna Mobile della Regione Toscana, quindi da Area Emergenze Toscana con il supporto fondamentale dell'Area Emergenze Nazionale, si è svolta con il massimo impegno da parte di tutti i volontari ed è stata portata a termine con professionalità. ●



Le Misericordie

al 23° Salone Internazionale dell'Emergenza REAS



Tutta la miglior nuova tecnologia per le emergenze e le urgenze in sanità alla Fiera Montichiari (BS)

di **Margherita Cini**

Il 4 al 6 ottobre 2024 si è svolto il 23° Salone Internazionale dell'Emergenza REAS a Montichiari (BS), un appuntamento ormai fisso per il settore, che ha visto una forte partecipazione delle Misericordie. Nel padiglione 6, i visitatori hanno potuto esplorare gli stand della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e della Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà, punto di riferimento per il volontariato e la gestione dell'emergenza.

All'esterno del padiglione, la Federazione regionale delle Misericordie della Toscana ha organizzato attività formative e ludiche. Nel parcheggio adiacente, grandi e piccoli hanno

avuto la possibilità di cimentarsi in un percorso di guida in emergenza, simulando situazioni complesse sotto la supervisione di formatori esperti. I bambini, invece, si sono

divertiti spegnendo le fiamme con getti d'acqua, visitando il mezzo UCA (Unità di Coordinamento Antincendio), il Punto di Comando Avanzato e i mezzi AIB esposti.

Durante la fiera, spazio anche al protocollo di sicurezza L.A.C.E.S., cruciale per le operazioni antincendio boschive, è stato al centro di due incontri con il contributo del dottor Bianucci, D.O. della Regione Toscana. Un evento che ha permesso a tutti i partecipanti di approfondire strategie e strumenti impiegati nelle emergenze, confermando il ruolo fondamentale delle Misericordie nella tutela della comunità. ●





Un bilancio positivo nel nome della prevenzione

Il progetto Missione Salute 2024 si conferma come una delle iniziative più significative per garantire un supporto sanitario gratuito a chi vive ai margini della società. Un'iniziativa delle Misericordie, realizzata in collaborazione con numerosi partner, che si pone come obiettivo principale quello di portare servizi medici di base e prevenzione in prossimità delle persone ritenute più vulnerabili, il cui accesso alla sanità è spesso limitato o inesistente.

Nel corso dell'anno, Missione Salute ha toccato 8 regioni italiane, coinvolgendo 62 piazze e più di 4000 persone. Un impegno che ha visto la presenza di oltre 200 volontari tra soccorritori, medici, infermieri e operatori sanitari che, con il supporto

Missione Salute ha toccato 8 regioni italiane coinvolgendo 62 piazze e più di 4000 persone

di **Alessandra Petrelli**

degli ambulatori mobili delle Misericordie, hanno offerto visite mediche gratuite, screening cardiologici, dermatologici, test per malattie infettive e una serie di altre prestazioni sanitarie di prevenzione e cura.

Le tappe del 2024 hanno quindi abbracciato numerose regioni italiane, con un picco di attività in Campania, dove si sono registrate oltre 800 visite. Tra le principali prestazioni fornite, sono stati effettuati controlli cardiologici, screening per il diabete e l'epatite, visite dermatologiche, ecografie



GUARDANDO AL 2025



Il progetto Missione Salute non si ferma qui. Sebbene l'edizione 2024 stia per concludersi, l'organizzazione è già al lavoro per programmare nuove tappe e iniziative, tra cui eventi in occasione della settimana dei poveri e un nuovo tour che prenderà il via nel 2025.

Le Misericordie, sempre più convinte della necessità di rendere l'assistenza sanitaria accessibile a chi vive in condizioni di vulnerabilità, continuano a estendere la rete di collaborazioni con associazioni locali e nazionali, tra cui CIVES, Sipem e PXP, per garantire una copertura sempre più capillare sul territorio.

In conclusione, Missione Salute 2024 ha avuto un impatto significativo, portando servizi essenziali alle persone più bisognose, e contribuendo a ridurre il fenomeno dell'esclusione sociale.

Un'iniziativa che si conferma non solo come un aiuto concreto, ma anche come un'opportunità di crescita e solidarietà per chi decide di mettersi al servizio della comunità.

e consulenze nutrizionali. Un'altra regione particolarmente attiva è stata la Puglia, con 15 tappe e oltre 360 visite, che hanno incluso anche ecografie e diagnosi cardiovascolari.

In Liguria, Piemonte, Lombardia, Calabria e Sicilia, sono stati realizzati servizi altrettanto importanti, che hanno visto la partecipazione di

professionisti sanitari e una rete di supporto che ha reso possibile una copertura capillare del territorio. In particolare, la Toscana ha ospitato 40 giornate di screening dedicati al diabete mellito, realizzati in collaborazione con il Lions Club Toscana, per un totale di circa 2000 test di screening.

LE TESTIMONIANZE DEI VOLONTARI: “UN'ESPERIENZA DI SOLIDARIETÀ E DI CRESCITA”

I volontari che hanno preso parte al progetto hanno avuto modo di vivere un'esperienza che va oltre la semplice assistenza sanitaria. Le testimonianze raccolte ci parlano di un impegno che tocca il cuore, con un forte impatto umano.

“Esperienza fantastica, la consiglio perché ti rendi conto veramente del bisogno delle persone: oltre che di cure mediche, hanno bisogno di parlare e soprattutto di essere ascoltati”.

Cit. Volontario Misericordia Vallecrosia (Liguria)

“La consiglierei, vissuta col cuore aperto, a disposizione delle persone”.

Cit. Volontaria Misericordia di Arese (Lombardia)

“Missione Salute rappresenta un'occasione unica per le Misericordie, attraverso il supporto di medici, infermieri e altre figure del settore sanitario, per offrire alla comunità, in particolare alle fasce più deboli, la possibilità di sottoporsi a screening sanitari. È anche una grande occasione per mettersi alla prova nell'organizzazione e nella coordinazione”.

Cit. Volontario Misericordia di Avellino (Campania)

“Esperienza molto positiva, ci ha permesso di essere più vicini alla fascia di persone che non ha possibilità economiche per eseguire anche un semplice monitoraggio sanitario di base”.

Cit. Volontaria Misericordia Molfetta (Puglia)

Trento al centro dell'impegno giovanile

Si è concluso con successo il Move Up - Campus Giovani Futurandi 2024, l'evento che dal 5 all'8 settembre ha trasformato la città di Trento nel centro nevralgico dell'impegno giovanile. L'iniziativa ha coinvolto giovani volontari tra i 16 e i 29 anni, appartenenti alle Misericordie d'Italia e a Rete Misericordia e Solidarietà, offrendo loro un'occasione formativa unica, incentrata sulla solidarietà, l'impegno civile e la crescita personale. Per quattro giorni, presso il campo di Protezione Civile di Marco-Rovereto, i partecipanti hanno vissuto un'esperienza immersiva e coinvolgente, attraverso un fitto programma di attività, workshop e momenti di confronto. Trento, insignita del titolo di Capitale Europea del Volontariato, è diventata così il luogo ideale per alimentare il dibattito su temi di grande attualità e sensibilizzare i giovani sui valori del volontariato.

Il campus si è articolato in quattro percorsi tematici: Innovazione, Affettività, Ambiente e Sociale, ciascuno guidato da esperti e ospiti di rilievo. In particolare, grande attenzione è stata data alla Cultura della Pace, con un focus specifico per sottolineare l'importanza nella costruzione di un futuro equo e sostenibile. Questo tema ha attraversato tutte le attivi-



Il campus si è articolato in quattro percorsi tematici: Innovazione, Affettività, Ambiente e Sociale, ciascuno guidato da esperti e ospiti di rilievo

di **Alessandra Petrelli**

tà, richiamando i giovani a riflettere sull'impatto delle loro azioni nel promuovere un mondo più giusto.

“Questa iniziativa è fondamentale per dotare i nostri ragazzi degli strumenti necessari per affrontare le sfide future. Sono i veri protagonisti delle nostre realtà e il Move Up è la piattaforma ideale per farli crescere come leader del domani”, ha affermato il Presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie, Domenico Giani. “Promuovendo la cultura del dono e dell'impegno civico, desideriamo ispirare sempre più giovani a mettersi al servizio della comunità e a diventare attori del cambiamento”. L'apertura dell'evento è stata affidata a S.E. Monsignor Franco Agostinelli, Correttore Nazionale, il quale ha introdotto un programma ricco di interventi di figure di spicco. Tra gli ospiti, Riccardo Azzali, fisico teorico e divulgatore, Federica Ugolini, psicologa, e rappresentanti di Greenpeace

come Simona Abbate, hanno condiviso le loro esperienze e competenze su temi che spaziavano dalla filosofia alla psicologia, dalla sostenibilità ambientale ai diritti umani. Altri ospiti come Barbara Schiavulli, giornalista e inviata di guerra, e Francesca Corrado, fondatrice della Scuola del Fallimento, hanno offerto ai partecipanti punti di vista unici e ispirazioni per il loro futuro impegno.

L'evento ha visto inoltre la partecipazione delle più alte cariche istituzionali di Trento durante il social event di sabato 7 settembre. In questa occasione, i giovani hanno potuto far sentire la propria voce e raccontare il valore del loro contributo alla comunità. Il Move Up si è così affermato come un importante momento di scambio e crescita per i giovani volontari, che hanno lasciato Trento con una rinnovata consapevolezza del loro ruolo e della loro capacità di incidere positivamente sulla società.





LA PAROLA AI PROTAGONISTI



CHI SONO: Manolo Bagni, 28 anni, Misericordia di Quarrata - Dopo aver terminato gli studi e svolto il Servizio Civile Universale Europeo, adesso sto consegnando curriculum vitae e svolgendo concorsi per trovare lavoro.

LA MIA ESPERIENZA AL CAMPUS DI TRENTO: "Mi aspettavo di incontrare e conoscere giovani confratelli da tutta Italia, un modo per arricchirmi di nuove esperienze. La tematica ambientale è quella che mi ha colpito maggiormente, soprattutto ho trovato utile l'approccio concreto e calato nella quotidianità della nostra vita di volontari. Dopo un'esperienza simile, mi rendo ancor di più conto della necessità di agire in modo compatto sia per il bene dell'ambiente che delle comunità che vi abitano".

CHI SONO: Giada Andreini, 18 anni, Misericordia di Lido di Camaiore e Camaiore - Frequento il quinto anno del liceo audiovisivo multimediale.

LA MIA ESPERIENZA AL CAMPUS DI TRENTO: "Quando ho deciso di iscrivermi al Move Up, pensavo che si sarebbe parlato dell'ambito sanitario, mentre sono stati affrontati anche altri temi durante i vari giorni: il bullismo, il cyberbullismo, l'ambiente, le fake news, le emozioni, l'intelligenza artificiale, la cura di sé, le truffe affettive e l'astronomia. Mi è stato utile per capire nuovi concetti e ho imparato cose nuove come per esempio come ci si deve comportare in caso di bullismo o cyberbullismo. Bisogna sempre parlarne, e mai stare in silenzio. Ho seguito anche le attività esperienziali, le attività della rete Dafne e la lezione di astronomia. Porto con me una nuova esperienza, nuove conoscenze e nuove nozioni che mi serviranno nella vita di tutti i giorni".



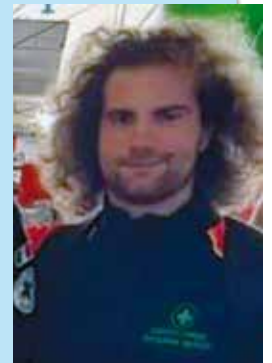
CHI SONO: Cosimo Damiano Carbone, 20 anni, ANPANA Canosa di Puglia - Cameriere Diplomato

LA MIA ESPERIENZA AL CAMPUS DI TRENTO: "Desidero ringraziare innanzitutto la mia associazione, l'ANPANA CANOSA, per investire continuamente tempo e risorse affinché sia data la possibilità ai volontari di avere nuove opportunità di crescita e formazione e la rete Misericordia e Solidarietà per aver proposto uno spazio di condivisione e divertimento per promuovere la socialità tra giovani che condividono il mondo del volontariato. Il Campus è stato fondamentale per la mia crescita personale, mi ha aiutato a superare la timidezza, che spesso mi ostacola nel creare nuove relazioni, e ho avuto la possibilità di arricchire il mio bagaglio di conoscenze. Tra le tante esperienze positive, quella che mi ha particolarmente colpito è stata la lezione tenuta da Alfonso Cauteruccio, presidente di Greenaccord Onlus, sulla salvaguardia della natura. Aver potuto partecipare a più lezioni è stato bello perché mi ha permesso di avere una visione d'insieme

CHI SONO: Filippo Ferrentino, 23 anni, Croce Verde di Civitanova - Eletttricista

LA MIA ESPERIENZA AL CAMPUS DI TRENTO: "Una bella esperienza, utile per conoscere meglio i metodi utilizzati dalle altre associazioni e per conoscere il punto di vista di altre persone. Ho seguito principalmente i focus legati al periodo Covid ma anche quelli sull'ambiente.

A casa ho portato nuove amicizie tra colleghi che spero di rincontrare e un'esperienza istruttiva. Non si smette mai di imparare e che ci siano altre occasioni per partecipare a questi eventi".



Un 2024 ricco di sfide e di slancio verso il futuro

Il 2024 è stato un anno di grandi sfide per la Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. In un contesto sociale sempre più complesso, segnato da un crescente bisogno di assistenza e da nuove difficoltà per chi opera sul campo, i volontari delle Misericordie si sono trovati spesso ad affrontare delle situazioni delicate. Un 2024 costituito anche dallo slancio verso il futuro, grazie a nuovi progetti e al cammino verso il Giubileo 2025. A parlarci di questo anno appena trascorso è l'avvocato Alberto Corsinovi, presidente della Federazione.

Presidente, lei parla di un 2024 denso di sfide. Ci spiega meglio cosa intende?

Purtroppo, tra le difficoltà più evidenti c'è stato un aumento vertiginoso dei casi di aggressione contro i nostri volontari. Noi ci troviamo a intervenire in prima battuta con persone in stato di agitazione, magari sotto l'effetto di sostanze o alcol, ben prima che arrivino le forze dell'ordine o il personale medico. Questo è fonte di grande preoccupazione: i nostri volontari vanno per aiutare, non certo per essere aggrediti.

Oltre a una maggiore sicurezza per i volontari, quali altre richieste sono arrivate dai territori?

Notiamo una crescente richiesta di



Il bilancio di Alberto Corsinovi, presidente della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana

aiuto da parte della popolazione, sia sotto il profilo sanitario che sociale. Purtroppo, molte persone fanno fatica ad arrivare a fine mese e si rivolgono alle nostre strutture, come le "Case del Noi" e gli empori, per avere un sostegno anche nei bisogni di base della vita quotidiana. Questa realtà ci dice che esiste un grande bisogno sociale. Su questo fronte abbiamo anche puntato molto sul progetto SEUS che affianca una fi-

gura di supporto delle Misericordie – debitamente formata – all'assistente sociale che interviene nelle situazioni di emergenza sociale, quelle che hanno bisogno di una risposta celere e qualificata.

Nonostante queste difficoltà, vede ancora una risposta positiva da parte delle persone?

Assolutamente sì. Quando lanciamo un grido di allarme, la risposta

L'IMPORTANZA DI EDUCARE ALLE EMOZIONI

Al percorso di formazione al primo soccorso nelle scuole toscane, avviato sette anni fa, le Misericordie della Toscana aggiungono ora uno specifico modulo dedicato all'educazione affettiva, perché anche questa oggi è una vera emergenza. Nasce così "ASSO Affettività", pensato per educare alle emozioni e all'affettività e differenziato in base alle età scolari, dall'infanzia alle superiori. Il Ministero

dell'istruzione ha lanciato un progetto indirizzato alle scuole di tutta Italia, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne ed educazione all'affettività. Partirà come ora facoltativa ma potrebbe in futuro diventare materia scolastica. La Federazione delle Misericordie della Toscana ha per questo messo a punto, con i suoi formatori e grazie all'esperienza accumulata con ASSO.



è straordinaria. La gente si mette a disposizione, c'è ancora una forte volontà di aiutare e di fare la differenza. Questo ci dà speranza. Tuttavia, va detto che il contesto è sempre più complesso, e portare aiuto in certe situazioni è diventato più difficile e rischioso. La società presenta sfide nuove e più articolate.

Un anno caratterizzato anche da nuovi progetti, sempre con la volontà di affrontare le nuove complessità.

Sì, è proprio così. La nostra intenzione è offrire un sostegno più completo e immediato ai giovani in difficoltà. Ci sono le difficoltà conclamate e quelle sommerse, ugualmente pericolose. Un tema emergente è assolutamente quello del disagio giovanile che stiamo affrontando con il neonato progetto "ASSO Affettività". In continuità con l'esperienza di "ASSO - A Scuola di Soccorso", entriamo adesso nelle scuole (dall'infanzia alle scuole superiori, ndr) con le nozioni utili per introdurre i concetti di consenso e di rispetto reciproco.

In conclusione, come vi state preparando per il futuro e quali sono i vostri prossimi obiettivi?

Abbiamo davanti a noi il Giubileo, e lo consideriamo un'occasione per ritrovare energia e motivazione. Stiamo organizzando un percorso di riflessione e di ricarica interiore, collaborando con Il Correttore nazionale, S.E. Mons. Agostinelli e con il correttore regionale Don Imperiosi per una peregrinatio nelle sedi delle Misericordie. Inoltre, stiamo pianificando, insieme ad altri movimenti ecclesiali, una marcia a piedi che porterà i giovani dalla Toscana a Roma. Abbiamo bisogno di riprendere contatto con i nostri ideali e con la nostra identità, e questa sarà un'opportunità importante. Infine, anche per questo 2025 puntiamo ad essere sempre più presenti: le emergenze visibili sono tante, ma c'è anche un'emergenza sommersa, fatta di bisogni nascosti e sofferenze che spesso passano inosservate. Siamo determinati a migliorare, a qualificarci sempre di più per essere pronti a rispondere anche a queste necessità nascoste. ●

Simone Torrini, un modello di generosità e professionalità

A pochi mesi dalla sua scomparsa, il Movimento delle Misericordie ricorda con affetto e gratitudine Simone Torrini - già Provveditore della Misericordia di Fiesole, già presidente del Coordinamento Fiorentino delle Misericordie e, più recentemente, delegato ai grandi eventi dello stesso Coordinamento - venuto a mancare prematuramente all'età di 65 anni.

Simone è stato una figura centrale per la comunità e ha lasciato un'impronta indelebile con il suo lavoro e la sua dedizione. Fino agli ultimi giorni, è stato un punto di riferimento solido e affidabile. La sua presenza alla XXII edizione di Corri la Vita, evento svoltosi poco prima della sua scomparsa, testimonia la passione viscerale con cui ha sempre vissuto il suo ruolo di confratello e il suo impegno verso il prossimo. Ha rappresentato l'essenza stessa dello spirito delle Misericordie: un modello di generosità e professionalità, il cui ricordo continuerà a guidare il Movimento e la comunità che ha tanto amato e servito. "Simone ha vissuto con una passione viscerale il suo impegno nel Movimento. Si sentiva confratello di tutti, ha messo testa e cuore in ogni giorno della sua vita, vissuta davvero con tutta l'energia e la vitalità possibile. Porto un ricordo personale struggente e grato per una stretta e vera amicizia che durava da venticinque anni". Così lo ricorda don Simone Imperiosi, correttore della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana.

IL RICORDO DEI CONFRATELLI DEL COORDINAMENTO

Andrea Ceccherini, presidente del Coordinamento Fiorentino delle Misericordie, ha voluto esprimere il suo personale ricordo con queste parole: "Simone è stato un fratello e un ami-



La Federazione regionale e il Coordinamento fiorentino ricordano il confratello scomparso a ottobre

co, ma non solo: Coordinatore delle Misericordie Fiorentine fino al 2016, è sempre stato la figura centrale nella gestione sanitaria degli eventi sportivi del nostro territorio e un esempio di sincera dedizione agli altri. Un uomo competente, un carattere forte, a volte spigoloso e perfezionista, ma sempre e soltanto per la buona riuscita delle importanti azioni da svolgere al fine di garantire al meglio l'assistenza e la sicurezza di tutti coloro che partecipavano agli eventi da lui gestiti.

Generoso e sorridente in tutti i momenti di convivialità, serio e concentrato sul lavoro, Simone lascia un vuoto incolmabile per la nostra comunità. Simone ha dedicato la sua vita al servizio degli altri, incarnando i valori di solidarietà e umanità che caratterizzano il nostro movimento. Il suo impegno, la sua passione e il suo spirito di servizio resteranno un esempio per tutti noi. E chiunque lo abbia conosciuto o abbia collaborato insieme a lui ha avuto un grande privilegio e un importante insegnamento di professionalità e vera Misericordia".

Don Imperiosi: “Un anno tra spiritualità e servizio, con lo sguardo rivolto al Giubileo”

“Il 2024 è stato un anno denso di spiritualità per le Misericordie della Toscana, culminato nell'esperienza vissuta a La Verna in occasione dell'ottavo centenario delle stimmate di San Francesco. In quel luogo sacro, la nostra presenza ha rappresentato un esempio prezioso di servizio e di fede, intrecciando l'aiuto concreto al prossimo con una profonda testimonianza spirituale, che costituisce il cuore del nostro Movimento. Guardiamo ora al 2025, un anno che si prospetta altrettanto significativo con l'arrivo del Giubileo, un tempo speciale per il mondo del volontariato e per il rinnovamento del nostro impegno spirituale e comunitario.

In particolare, l'8 e 9 marzo, durante il Giubileo dedicato al mondo del volontariato, ritroveremo la stessa missione che ci ha guidati finora: essere presenti come segno di solidarietà e fede, unendo la disponibilità all'aiuto con il desiderio di testimoniare i valori cristiani. Quest'anno giubilare sarà inoltre un'occasione per una grande presenza in tutte le confraternite, simboleggiata dalla peregrinatio di un'icona della Madonna, che attraverserà le Misericordie della Toscana e di tutta Italia, portando un segno tangibile della presenza di Dio e della Madonna tra di noi”.

Don Simone Imperiosi

Correttore regionale delle Misericordie della Toscana

Misericordie Toscane in prima linea nelle emergenze climatiche

Negli ultimi anni, l'intensificarsi di eventi climatici estremi ha messo a dura prova molte comunità in Italia, richiedendo una risposta rapida ed efficace da parte delle organizzazioni di soccorso. Tra queste, le Misericordie della Toscana si sono distinte per l'impegno e la tempestività con cui affrontano situazioni di crisi, dimostrando ancora una volta la loro importanza nel tessuto sociale e di protezione civile della regione.

“Le Misericordie - ha dichiarato il presidente della Federazione toscana, Alberto Corsinovi “sono sempre pronte a fare la differenza nelle situazioni di emergenza.”

Ripercorriamo in breve questo inizio di autunno, tristemente segnato da fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Quando l'alluvione ha devastato l'Emilia Romagna, le squadre di soccorso delle Misericordie hanno raggiunto alcune delle località più colpite, come Lugo di Romagna e Castel Bolognese. Qui, i volontari hanno utilizzato pompe idrovore e mezzi speciali per il soccorso in acqua, cercando di arginare i danni e assistere la popolazione locale. Contemporaneamente, nell'Alto Mugello, i comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola sono stati interes-



sati da imponenti frane che hanno isolato numerosi residenti. Anche in questo caso, le Misericordie si sono attivate collaborando con i Vigili del Fuoco e i Centri Operativi Comunali. Le operazioni hanno incluso l'evacuazione degli abitanti, l'assistenza sanitaria e logistica, e la messa in sicurezza delle aree a rischio.

Un'altra emergenza climatica ha colpito la costa livornese e l'entroterra pisano il 24 settembre, quando una violenta bomba d'acqua ha causato gravi allagamenti nei comuni di

Castagneto Carducci, San Vincenzo, Pomarance e in altre località. I coordinamenti di Pisa e Livorno hanno mobilitato rapidamente le squadre di Protezione Civile delle Misericordie, che hanno lavorato senza sosta per evacuare le famiglie colpite, sgomberare case e strutture allagate, e ripristinare le infrastrutture danneggiate. Un grande contributo quindi che certifica la necessità di continuare a puntare sulla competenza e sulla presenza, entrambi valori che distinguono il Movimento giallociano.

La Toscana ringrazia i volontari antincendio boschivo

In una delle sale più rappresentative di Firenze, si è tenuta il 26 ottobre una celebrazione significativa per chi si è impegnato nella protezione del nostro prezioso patrimonio naturale. Presso la Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì, si è chiusa ufficialmente la stagione antincendio boschivo 2024. Una giornata di ringra-

ziamento in cui il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e la Vicepresidente, Stefania Saccardi, hanno espresso la loro più sincera gratitudine verso quei volontari che, con impegno e sacrificio, hanno prestato servizio per difendere il territorio toscano dagli incendi.

“Siamo felici dei ringraziamenti ricevuti perché il lavoro di tante donne e uomini volontari dell’antincendio boschivo è davvero prezioso - dichiara Dario Fanciullacci, referente dell’Unità Operativa AIB delle Misericordie della Toscana - L’impegno profuso dalle Misericordie dimostra quanto i nostri fratelli e sorelle abbiano a cuore i propri territori e riconoscano l’importanza di salvaguardarli per il bene di tutte e tutti”.

I risultati della stagione 2024 parlano chiaro: i volontari e le volontarie AIB hanno compiuto 509 interventi complessivi, di cui soltanto 210 per incendi boschivi.

Questo dato, ridotto del 44% rispetto alla media degli ultimi dieci anni, segna una svolta importante nella prevenzione e nella gestione tempestiva degli incendi, testimoniando un netto miglioramento nella protezione del territorio. Dietro a questo successo non c’è casualità, ma un lavoro meticoloso e ben coordinato. Dalla formazione avanzata degli operatori, che li rende capaci di agire con prontezza e competenza, all’efficace coordinamento tra associazioni, istituzioni e sistema regionale, fino alla straordinaria passione che anima ogni volontario: ogni elemento ha contribuito a questo importante traguardo.



Peccioli riparte con il progetto “Comunità Formate” e i corsi per la cittadinanza

A settembre, Peccioli ha dato nuova linfa al progetto “Comunità Formate”, una preziosa iniziativa nata dalla collaborazione tra ForMise, il Comune di Peccioli e Belvedere Spa. L’obiettivo è ambizioso e chiaro: offrire corsi gratuiti a tutti i cittadini, con un particolare focus sulla formazione in ambito sanitario e professionale, per garantire sicurezza e coesione all’interno della comunità. Il progetto si struttura in tre aree principali, ciascuna pensata per rispondere a esigenze specifiche: l’area sanitaria, quella sviluppo professionale e quella che permette di fare comunità.

“Con Formise, le Misericordie della Toscana dedicano attenzione allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione delle comunità locali. La nostra

missione è semplice ma ambiziosa: creare spazi e progetti che non solo soddisfino i bisogni della comunità, ma che la rendano anche un luogo in cui i legami umani si rafforzano e la cultura fiorisce all’interno delle Misericordie. Il nostro Movimento è da sempre espressione di comunità ed è al suo servizio; con Formise possiamo oggi offrire nuove oppor-

tunità sui territori”. Queste le parole di Laura Nocentini, amministratrice di ForMise.



Il calendario dei corsi è disponibile con le date in programma fino a gennaio 2025 su www.comunitaformate.it



Una nuova legge per migliorare il sistema di protezione civile e i trasporti sanitari

Il provvedimento, frutto anche di un lungo percorso condiviso tra Misericordie dell'Umbria, ANPAS Umbria, e il Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana, rappresenta un risultato significativo per il settore.

“La normativa non solo consolida il ruolo delle principali associazioni di volontariato nel sistema regionale di protezione civile, ma introduce elementi innovativi e di grande rilevanza per la formazione dei soccorritori” spiega Ivo Massinelli, responsabile del Coordinamento regionale delle Misericordie dell'Umbria.

La novità più rilevante è il riconoscimento dei percorsi formativi afferenti alle reti nazionali. “Prima dell'introduzione della legge, in Umbria non esisteva una disciplina specifica per la formazione dei soccorritori, che era demandata a soggetti diversi come ASL e altre organizzazioni locali. Ora, grazie alla riforma, le Misericordie, ANPAS e Croce Rossa potranno garantire direttamente la formazione attraverso i propri istruttori accredi-

L'Umbria ha compiuto un importante passo avanti nella gestione delle emergenze e nei trasporti sanitari grazie all'approvazione di una nuova legge regionale sulla protezione civile

di **Alessandra Petrelli**

tati, uniformando gli standard e aumentando la qualità dei corsi.

“Questa legge permette di unificare la formazione, creando percorsi condivisi e riconosciuti a livello nazionale – prosegue Massinelli – Questo rafforza la collaborazione tra le diverse associazioni e facilita il lavoro in emergenza”.

La riforma punta anche a migliorare l'organizzazione complessiva delle associazioni di volontariato, promuovendo la creazione di una vera e propria rete regionale. L'obiettivo è lavorare con una voce unitaria e garantire una maggiore efficienza sia nella risposta alle emergenze sia nella gestione quotidiana dei servizi sanitari. La legge riconosce inoltre il

ruolo delle Misericordie, di ANPAS e della Croce Rossa Italiana come parti integrate della protezione civile regionale, includendole ufficialmente nei protocolli operativi e nelle attività della colonna mobile nazionale e regionale.

“Questa riforma rappresenta il proseguimento di un percorso iniziato anni fa con l'istituzione del Coordinamento delle Misericordie dell'Umbria e che potrebbe portare a una futura evoluzione in Federazione – conclude Ivo Massinelli – Essere uniti ci ha permesso di ottenere questo importante risultato. Ora siamo pronti a lavorare in sinergia per migliorare ulteriormente i servizi e rispondere alle esigenze del territorio”.



La Federazione delle Misericordie della Calabria e l'impegno crescente nella formazione

Riunendo 25 Misericordie locali distribuite tra le province di Crotona, Catanzaro, Reggio Calabria e Cosenza, la Federazione ha investito con convinzione nella formazione, considerandola un pilastro per il futuro del volontariato. Attraverso programmi specifici, corsi avanzati e un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze tecniche e relazionali, si punta a migliorare la preparazione dei volontari e a rafforzare il loro ruolo nelle comunità locali. A guidare questa evoluzione è il presidente della Federazione, Claudio Reali, che ha risposto ad alcune domande per illustrare il percorso intrapreso in tutto il 2024 e gli obiettivi futuri.

Presidente Reali, come si è sviluppato il focus della Federazione sulla formazione?

La formazione è un tema che abbiamo sempre avuto a cuore, ma negli ultimi anni abbiamo deciso di strutturarla in modo più completo e continuativo. Non ci limitiamo alla formazione tecnica, che ovviamente è essenziale, ma abbiamo voluto introdurre anche aspetti legati alle *soft skills*. Crediamo che abilità come la comunicazione efficace, la leadership e il problem solving siano fondamentali per affrontare al meglio le diverse situazioni in cui operiamo.

Quali sono stati i progetti di formazione più significativi del 2024?

Abbiamo realizzato una serie di iniziative molto apprezzate. Tra queste, i corsi di 'Guida Sicura', che hanno coinvolto circa 80 volontari, soprattutto nelle province di Crotona e Cosenza. Un altro progetto importante è stato quello sui corsi BLS (Basic



Fondata il 12 agosto 2021, la Federazione delle Misericordie della Calabria rappresenta un punto di riferimento per il volontariato nella regione

di **Alessandra Petrelli**

Life Support Defibrillation), rivolti non solo ai nostri volontari ma anche a cittadini, scuole e altre realtà del territorio. Sono stati momenti importanti per diffondere competenze che possono salvare vite. Desidero fare un ringraziamento al Responsabile del Centro formazione volontario, il dr. Antonio Lanzillotta, ed ai volontari Istruttori che con tanta disponibilità, abnegazione e professionalità hanno organizzato e svolto i corsi.

Come vengono percepite queste iniziative dalla comunità?

C'è un interesse crescente, soprattutto da parte dei cittadini. Riceviamo molte richieste di formazione, sia da enti pubblici che privati. Mi ha colpito il coinvolgimento delle mamme, che vogliono imparare le manovre di disostruzione pediatrica. Questo dimostra che la formazione ha un impatto diretto sulle famiglie e sulla sicurezza delle nostre comunità.

Quali sono i prossimi obiettivi della Federazione in ambito formativo?

Il nostro obiettivo è rendere la formazione sempre più capillare e accessibile. Vogliamo raggiungere le zone più isolate della regione, portando corsi e iniziative direttamente sul territorio. Inoltre, stiamo lavorando per collaborare sempre più strettamente con le istituzioni, affinché il nostro lavoro di formazione diventi parte integrante delle strategie di protezione civile e sicurezza sanitaria.

Come viene coinvolta la rete delle Misericordie locali in questo percorso?

Le Misericordie locali sono il cuore della nostra Federazione. Ogni iniziativa formativa viene organizzata con il loro coinvolgimento diretto. Cerchiamo di costruire percorsi che rispondano alle esigenze specifiche di ogni realtà, valorizzando le competenze già presenti e creando nuove opportunità di crescita.



Uniti nel ricordo di *Gabriele Lucido,* guida e ispirazione

La scomparsa di Gabriele ci ha lasciati profondamente addolorati e smarriti. Per noi non era solo un leader, ma un esempio vivente di dedizione, coraggio e visione. Ha incarnato il vero spirito della Misericordia: l'amore per il prossimo, l'attenzione verso i più deboli e l'impegno instancabile per costruire una comunità più solidale. Dal 2022, quando la nostra è stata fondata, Gabriele ci ha guidati con fermezza e lungimiranza.

La sua elezione a presidente non è stata soltanto il riconoscimento di un percorso personale di sacrifici e successi, ma anche il coronamento di un sogno condiviso da tutte le Misericordie campane: avere un rappresentante che fosse espressione autentica del nostro territorio.

E lui, che ha sempre creduto nelle radici locali e nel potenziale della nostra rete, è stato il cuore pulsante di questa trasformazione. La sua impronta resterà indelebile. Con lui, la missione delle Misericordie ha ac-



Le consorelle ed i confratelli della Federazione Misericordie della Campania ricordano il presidente scomparso pochi mesi fa

di **Alessandra Petrelli**



quisito nuove sfumature: non solo emergenza sanitaria, ma un servizio completo alla persona.

Gabriele era un volontario "di tutti", vicino alle esigenze dei piccoli comuni e pronto a schierarsi per i più fragili, senza mai tirarsi indietro. La sua forza e la sua testardaggine ci spronavano a non arrenderci mai, a cercare soluzioni anche quando sembravano impossibili.

Non dimenticheremo mai la sua capacità di dialogo e il modo in cui sapeva far sentire ognuno parte di un progetto più grande. La sua forza conciliatrice, unita alla capacità



Le parole di Saverio Lucido

“Mio padre Gabriele e la Misericordia: storia di una famiglia allargata”



di ascolto, ha aperto strade che ora abbiamo il dovere di percorrere. È una responsabilità grande, ma siamo determinati a portare avanti le sue idee: fare in modo che tutte le Misericordie campane trovino spazio nella Federazione, rafforzare la progettazione sociale e mantenere vivi i legami che lui ha costruito con dedizione e umiltà.

Ci manca Gabriele, ci manca la sua energia e quella testardaggine che sapeva trasformare in determinazione contagiosa. Ma non ci sentiamo soli: siamo uniti nel suo ricordo e nella volontà di onorare il suo esempio. Per lui, stiamo organizzando una giornata di commemorazione che si terrà all'inizio del 2025, un momento per ritrovarci e celebrare tutto ciò che ha fatto per noi e con noi. Gabriele non è stato solo il nostro presidente, ma un compagno di viaggio, una guida e, soprattutto, un fratello per ciascuno di noi.

Grazie, Gabriele, per averci insegnato la nobiltà del volontariato e il valore del servizio. Non ti dimenticheremo mai.

*Le consorelle ed i confratelli
della Federazione
delle Misericordie campane*

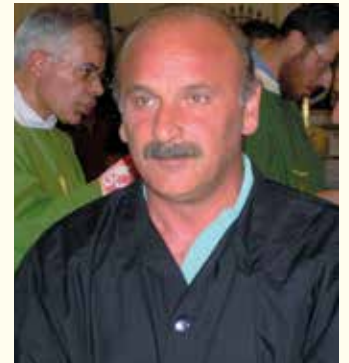
Mio padre Gabriele è stato molto più che un uomo di volontariato.

È stato un padre, un cittadino, un esempio. Quando penso a lui, vedo una vita interamente dedicata agli altri, al bisogno e al servizio della comunità. Ha saputo trasformare la sofferenza di un territorio martoriato, come Sant'Angelo dei Lombardi dopo il terremoto del 1980, in una risposta concreta: la nascita della Misericordia locale, di cui è stato tra i fondatori. Quella Misericordia non è mai stata solo un progetto per lui, ma una risposta ai bisogni reali della comunità, una famiglia allargata. Ha vissuto per questo, dedicandovi ogni energia, ogni minuto. Noi figli gli abbiamo persino rimproverato, a volte, una dedizione che sembrava assorbirlo completamente. Ma oggi capisco che il suo esempio è stato un dono: mi ha insegnato che non c'è nulla di più nobile che offrire il proprio tempo per chi ne ha bisogno.

Papà era un precursore. Ha saputo anticipare i tempi, percepire i problemi e trovare soluzioni prima che diventassero urgenti. È stato un fedelatore, non solo di associazioni, ma di persone e valori. Ho la responsabilità di trasmettere questi valori alle mie figlie, le sue adorato nipoti, e al territorio che amava tanto. È una sfida enorme, ma sento che è l'unico modo per onorare il suo pensiero, più che il suo lavoro.

Non esisterà mai un altro Gabriele, un altro papà così. Ma per mia madre e le mie sorelle, il suo spirito vive in ciò che ha costruito e in chiunque ne abbia condiviso i valori. Il suo insegnamento più grande è stato semplice ma profondo: fare il bene senza aspettarsi ringraziamenti, con umiltà e autenticità. È con questo spirito che porteremo avanti il suo esempio. Grazie, papà, per tutto quello che ci hai insegnato.

Saverio





Subacquei nel sociale con le Misericordie della Puglia



La Misericordia di Molfetta (Bari), dov'è nato da tempo un nucleo di subacquei già volontari soccorritori della Confraternita, che oggi costituiscono il Nucleo Sommozzatori della Federazione regionale delle Misericordie della Puglia, ha avviato reciproche collaborazioni con l'Associazione "ASBI-Albatros-progetto Paolo Pinto-Scuba Blind International" che da 20 anni si occupa di accompagnare sott'acqua persone non-vedenti. ASBI è un'agenzia didattica subacquea nata a Bari in memoria di Paolo Pinto (avvocato barese, straordinario

Il Nucleo Sommozzatori della Federazione delle Misericordie pugliesi collaborerà in campo sociale con l'Associazione ASBI dotata di ventennale esperienza nell'accompagnamento subacqueo di persone non vedenti

di **Romano Barluzzi**

primatista di nuoto di gran fondo, alcuni dei suoi record sono rimasti ancora imbattuti) specializzata in disabilità motorie e sensoriali – prima tra tutte la non-vedenza – che forma e aggiorna istruttori e guide di tutte

le organizzazioni all'accompagnamento di non-vedenti in immersione. I sub non vedenti hanno abilità di "osservazione tattile" e "memoria tattile" che, opportunamente affinate e orientate da questo tipo di ad-

Federazioni regionali e Coordinamenti



destramento, li mettono in grado di condurre vere e proprie esplorazioni subacquee in cui esprimono un elevatissimo livello di autonomia: infatti il loro accompagnatore normo-vedente si limita a evitargli pericoli e ostacoli e solo come farebbe un cane-guida in terraferma. E le immersioni con loro possono così svolgersi anche insieme alle persone vedenti o perlomeno negli stessi luoghi dove vanno gli altri subacquei, senza alcun limite o vincolo di percorso. Questa scommessa, che sembra

una sfida senza esserlo e sta facendo il giro del mondo per i contenuti valoriali di internazionalità di cui è portatrice, è stata accolta dalla Misericordia di Molfetta e dalla Federazione regionale Misericordie pugliesi non tanto e non solo per la vicinanza di zona quanto per una singolare e significativa affinità di vedute riguardo all'universo del sociale. La dedizione per qualcosa che avvicina le due organizzazioni - Misericordie e ASBI - proprio tramite l'attività subacquea e la sua fruibilità concreta.

Il Nucleo sommozzatori di Soccorso acquatico della Federazione Misericordie pugliesi integra pertanto nel sociale un'operatività già consolidata mediante l'impegno in diversi contesti critici di Protezione civile, non solo sul territorio pugliese ma anche extra regione, come ad esempio le attività svolte per l'emergenza in Emilia Romagna su attivazione della sala operativa delle Misericordie di Puglia; oppure il recupero di un veliero di 13 metri e dal peso di 17 tonnellate affondato nei laghi di Sibari in Calabria, operazione questa che ha richiesto un grande impegno di specializzati e logistica; il recupero di tartarughe marine assieme al Centro dedicato del WWF di Molfetta; azioni varie messe in campo con le Capitanerie di Porto e la Guardia Costiera, con cui sono già intense le collaborazioni tra mare e terra con i volontari giallociano; e perfino una maxi esercitazione a giugno dello scorso anno che ha simulato lo scontro di due imbarcazioni al largo con feriti e la conseguente emergenza ambientale provocata dalla fuoriuscita di carburante.

Cresce dunque per interventi, progetti e collaborazioni il Nucleo sommozzatori della Federazione delle Misericordie della Puglia. Dopotutto, proprio come il mare, la solidarietà non conosce limiti né confini. ●



IL CONVEGNO NAZIONALE CORRETTORI

Due giornate di successo hanno visto riuniti assieme a Roma i Correttori spirituali e i Custodi di svariate Misericordie d'Italia con i Correttori regionali giunti da molte regioni italiane.

Lunedì 30 settembre e martedì 1° ottobre 2024, presso la Casa di Spiritualità "Il Carmelo" a Ciampino (Roma), ha avuto luogo un convegno molto atteso, pienamente riuscito. L'evento è stato concepito per cercare di confrontarsi con (e tra) Correttori e Custodi, leggendo con obbiettività il contesto culturale e sociale in cui siamo immersi con l'obiettivo di condividere strategie e programmi di crescita valoriale anche in vista dell'Anno Santo ormai imminente.

Lo spessore culturale delle trattazioni esposte e dei rispettivi relatori è stato di assoluto prestigio.

S. E. Mons. Franco Agostinelli, Correttore nazionale della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, è stato presentatore e conduttore della "due giorni", a cominciare da un primo confronto introduttivo fra gli intervenuti che è servito per conoscersi e impostare i lavori successivi. S. Emin. Card. Gualtiero Bassetti, già Presidente Conferenza Episcopale Italiana, ha svolto la sua trattazione sul tema "La cura pastorale delle Misericordie: opportunità, criticità, impegno". Il prof. Marco Guzzi, Filosofo e Poeta, ha intrattenuto la folta platea di esperti con la relazione dal titolo "Dentro la Storia, segni di speranza



- Essere cristiani nel 21° secolo". S. E. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, ha incentrato la sua esposizione su "Il Giubileo 2025: proposte per un cammino di speranza". Poi 5 "Gruppi di Confronto" costituiti tra i partecipanti si sono avvicendati con lavori collegiali su altrettante tematiche di estrema attualità, e cioè: Giubileo 2025; Custodi; Giovani; Formazione; Vestizione. Una Tavola Rotonda insieme ai Correttori Regionali sul tema: "Far crescere Volontari e Confratelli in Misericordia – esperienze e proposte" è stata il culmine del convegno. «Degno coronamento – l'ha definito S.E. Mons. Franco Agostinelli – con il pregio speciale d'aver condensato il senso dell'iniziativa in modo da veicolare i tanti spunti educativi scaturiti, rendendoli strumenti operativi nuovi all'interno delle Misericordie e delle regioni dei Correttori intervenuti.»

Romano Barluzzi

UN SALUTO AL GOVERNATORE SANTORO

Antonio Santoro ha lasciato, dopo ben ventisei anni, la guida della Misericordia di Ruvo del Monte, in provincia di Potenza (Basilicata).

Dopo averla fondata, nel lontano 1997, ne è stato il governatore fino al 2 novembre 2024, giorno di elezione del nuovo governatore. In tutti questi anni ha sempre messo gli altri al primo posto, portando avanti con dedizione e diffondendo i valori di misericordia e carità con i quali la Confederazione delle Misericordie è nata. Ha dato vita a tantissime iniziative, come quella "Un giochino ed un euro per ogni bambino", che nel periodo natalizio cerca di portare un sorriso ai bambini ricoverati negli ospedali di tutta Italia, arrivando a coinvolgere, negli anni, varie Misericordie su tutto il territorio nazionale. Come coordinatore regionale ha promosso la costituzione di nuove Misericordie locali ed è arrivato anche a ricoprire il ruolo di consigliere nazionale.

Il suo lungo servizio è un grande esempio di amore e dedizione verso gli altri, nel pieno spirito della Misericordia.

Beatrice Laurenzi

GENEROSITÀ NELLA MISERICORDIA DI SOVERATO

Giunge dalla Misericordia di Soverato una testimonianza di grande generosità: Mary, una bambina di otto anni, ha deciso di donare il proprio salvadanaio alla Misericordia, certa che quanto raccolto sarebbe andato ai meno fortunati.

Martedì 19 novembre è avvenuto l'incontro tra il Governatore della Misericordia di Soverato e la bambina, accompagnata dalla famiglia, che alla domanda su cosa volesse per Natale ha risposto di non volere nulla, avendo già tutto, "ed il prossimo anno farò lo stesso" ha aggiunto. Nei giorni precedenti la consegna Mary ha chiamato tutti i parenti, chiedendo loro di mettere nel salvadanaio il corrispettivo del regalo che le avrebbero fatto. Con questo suo gesto Mary ha dato a tutti un esempio importante ed ha reso fieri i propri genitori, che le hanno trasmesso valori quali la generosità, la fiducia e l'amore per il prossimo.



Beatrice Laurenzi

LE MISERICORDIE PER LE PIAZZE

Io non rischio è una campagna comunicativa promossa dal Dipartimento di Protezione Civile sulle buone pratiche di prevenzione per i disastri naturali.

Le piazze "Io non rischio" si sono svolte il 13 ottobre 2024 a conclusione della settimana Nazionale della Protezione Civile. Io non rischio è una campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche di Protezione Civile a prevenzione dei rischi naturali che interessano il nostro paese e sul ruolo che ciascuno di noi può svolgere durante un'emergenza. Attraverso attività d'informazione promuove azioni concrete per la riduzione del rischio e favorisce la creazione di una cultura di protezione civile nel nostro paese. Le Misericordie hanno risposto attivamente alla chiamata e già da diversi anni partecipano alle piazze. Il 13 ottobre c'erano circa 70 piazze e più di 600 volontari coinvolti.

Margherita Cini

IO NON RISCHIO

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



AL VIA IL PERCORSO DEI REPORTER TERRITORIALI 2025 DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

Nei primi sei mesi del 2025 prenderà il via il nuovo ciclo del progetto Reporter Territoriali, un'iniziativa nata nel 2018 per formare volontari e volontarie esperti in comunicazione all'interno delle Misericordie, con l'obiettivo di raccontare il lavoro del Movimento e in particolare le attività nel settore delle Emergenze.

Il percorso 2025 si articolerà in quattro incontri onli-

ne dedicati a tematiche fondamentali per una comunicazione efficace: fotografia, video editing, comunicazione interna ed esterna e rudimenti di grafica.

Durante gli incontri saranno anche presentate le linee guida aggiornate sulla comunicazione delle Misericordie d'Italia, con il coinvolgimento di esperti per ciascuna delle materie trattate, a conferma della crescente attenzione verso la professionalizzazione di questa figura.

L'idea originale del progetto si deve all'attuale direttore di Area Emergenze Nazionale, Gionata Fatichenti, che nel 2018 avviò la prima formazione a Prato, creando un gruppo di venti volontari provenienti da tutta Italia. Dopo una pausa dovuta alla pandemia, nel 2022 il progetto è stato rilanciato, integrandosi nel più ampio contesto del progetto Hope.

Per partecipare è sufficiente inviare una mail a: stampa@misericordie.org



SOCIAL INNOVATION 2.0: il contest a tema sociale per aiutare le persone in difficoltà

Il Contest Casa del Noi Social Innovation 2.0, promosso da Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e Rete nazionale Misericordia e Solidarietà nell'ambito del progetto HOPE-SEGNO, rappresenta un'opportunità unica per le associazioni di dare un contributo concreto alla costruzione di una società più inclusiva

di Margherita Cini

- **Invecchiamento attivo:** iniziative ludico-ricreative rivolte a persone anziane fragili e vulnerabili nella prospettiva di promuovere un invecchiamento attivo e contrastare il rischio di solitudine.
- **Contrasto alla povertà educativa:** iniziative rivolte ai minori, affinché possano apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire capacità, talenti e aspirazioni personali, nella prospettiva di dare a tutti i bambini il diritto di crescere liberi e di seguire i propri sogni.
- **Inclusione di soggetti fragili nel volontariato:** iniziative attraverso le quali dare la possibilità a persone diversamente abili di fare esperienze significative, in maniera attiva e partecipe all'interno dell'associazione.

Le associazioni hanno avuto tempo fino al 16 novembre 2024 per presentare le loro proposte. Una commissione valuterà i progetti e selezionerà i vincitori, che avranno la possibilità di realizzare le loro iniziative e di ottenere visibilità sui canali social istituzionali. Il Contest Casa del Noi è un'occasione di aiuto concreto dei cittadini sui territori dove Misericordie d'Italia e Rete Misericordia e Solidarietà vogliono essere attivi promotori di assistenza, supporto e cambiamento.

Nato nel 2020/21, il progetto HOPE "Casa delle Persone" si pone l'obiettivo di creare una rete di protezione sociale sul territorio nazionale, fornendo un sostegno concreto a chi vive situazioni di fragilità. Nasce così Casa del Noi, risultato di un lavoro messo in atto al fine di costruire una rete di protezione per le emergenze sociali, particolarmente accentuate dall'emergenza COVID-19. L'obiettivo è quello di fornire agli Enti gli strumenti utili per essere vicini ai bisogni sociali della propria comunità, perché nessuno debba sentirsi solo ad affrontare le proprie difficoltà.

Il Contest Social Innovation 2.0, giunto alla sua seconda edizione, invita le associazioni a presentare iniziative innovative per rispondere ai bisogni emergenti della comunità. Le migliori idee e/o progetti verranno selezionate e avranno la possibilità di vedere finanziato per la durata di circa un anno il progetto proposto. Per l'edizione 2024/25, sono stati individuati quattro ambiti di intervento prioritari:

- **Contrasto alla povertà alimentare:** tutte quelle iniziative che contribuiscono a soddisfare i bisogni degli affamati come, ad esempio, l'emporio, il banco alimentare e il pacco solidale.



HOPE
HOUSE OF PEOPLE

REPORTER

TERRITORIALI

I COMUNICATORI 2.0 DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

**Sei un volontario o una volontaria giallociano
che lavora nel mondo della comunicazione?**

**Giornalisti, social media manager, fotografi e videomaker
sono i benvenuti per partecipare alla nuova sfida lanciata
dalla Confederazione nazionale delle Misericordie!**



VUOI SAPERNE DI PIÙ?

Scrivi a stampa@misericordie.org
o rivolgiti al Coordinamento regionale di riferimento

CHE IMPORTANZA DAI
A CHI TI SOSTIENE
NELLA FEDE?



**La Chiesa Cattolica è casa, è famiglia,
è comunità di fede. Per te, con te.**
Offre luoghi e momenti a chi cerca
la presenza di Dio.

**CHIESA
CATTOLICA
ITALIANA**

**NELLE NOSTRE VITE,
OGNI GIORNO.**